

Nome del progetto	NEET Naufraghi Emersi per Essere Timonieri
Link alla pagina del progetto	https://neet.ialombardia.it/
Contesto territoriale	Mantova, Cremona, Milano, Saronno e Legnano
Tipo di intervento	Reintegro
Finalità del progetto	Il progetto mira a intercettare, agganciare, e riattivare giovani maggiorenni che non stanno né studiando né lavorando, l'obiettivo è l'attivazione che si concretizzerà o attraverso la ripresa degli studi volta al conseguimento della qualifica/diploma professionale oppure del diploma di scuola secondaria di primo o di secondo grado o inserimento nel mercato del lavoro con un contratto di tirocinio di durata superiore a 6 mesi oppure con un contratto di lavoro di durata maggiore a 4 mesi.
Target	Giovani del territorio Lombardo fra i 18-29 anni (con focus su 18-24) che non studiano e non lavorano da almeno 3 mesi, con terza media e qualifica triennale.
Numero di giovani coinvolti	Circa 300 informati, 200 intercettati, 100 accompagnati e 40 attivati
Indicazione fase del progetto	In corso
Periodo	Avvio il 15 aprile 2024 - Aprile 2026
Partner	Promotore del progetto: IAL Lombardia Partner di progetto: PlayMore!, Dandelion, Torpedone, I Tetragonauti e Gli Ultimi Finanziatore: Fondazione Cariplo

<p>Riepilogo del progetto</p>	<p>Il progetto si compone di 7 fasi principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fase 1. Promozione del progetto su canali social e sul territorio coinvolgendo assistenti sociali, CPI, scuole, enti del terzo settore, associazioni sportive, parrocchie per far conoscere la possibilità di partecipare al progetto e successiva intercettazione dei/delle giovani target che in grande parte arrivano da segnalazioni di reti sociali 2. Fase 2. Incontro dei/delle giovani per ingresso nel progetto presso una delle sedi IAL sul territorio fatto con orientatori/trici, educatori/trici e psicologi per capire le caratteristiche del/la giovane per capire se è pronto/a per il mondo del lavoro, per un accompagnamento al rientro in percorsi formativi o se invece richiede un'attività che parta da un lavoro diretto al rafforzamento personale al fine di personalizzare l'intervento sul singolo individuo 3. Fase 3. Lavoro di socializzazione e conoscenza dei ragazzi e delle ragazze attraverso momenti di orientamento al senso del lavoro (teatro, sport, musica) per farli conoscere fra loro e per conoscersi valorizzando la propria storia 4. Fase 4. orientamento al lavoro (come si cerca un lavoro, come si scrive cv, come si affronta un colloquio) 5. Fase 5. Rafforzamento di competenze tecniche attraverso laboratori mirati a scelta del/la giovane (per esempio, meccanica, cucina, lavoro di ufficio) tirocinio e competenze tecniche) 6. Fase 6. Attività one to one con il/la giovane da parte dei tutor IAL per ascoltare evoluzione del giovane e rafforzare la sua continuità di partecipazione al progetto 7. Fase 7. Attivazione di tirocini lavorativi per i/le giovani pronti ad affrontare questa esperienza o inserimento nel mondo del lavoro o iscrizione a un percorso scolastico 			
<p>Campagna di promozione progetto</p>	<p>Vengono usati canali social (come la pagina Instagram dedicata al progetto), distribuzione volantini, partecipazione a saloni orientamento, open day, fiere, ecc . È stata contattata la rete sociale (educatori, assistenti sociali, CPI, servizi sociali comuni, insegnanti, associazioni del terzo settore che si occupano di disabilità), anche attraverso chiamate dirette.</p>			
<p>Metodi di sensibilizzazione, orientamento e tecniche di sensibilizzazione per NEET o altri gruppi vulnerabili</p>	<p>Il lavoro svolto tiene molto in considerazione i giovani, ascoltandoli e cercando di mettersi dalla loro parte, usando il loro linguaggio facendo sentire il loro valore, ad esempio, attraverso il volantino "aiutaci ad aiutare il tuo amico". La sensibilizzazione avviene attraverso una serie di attività di socializzazione (esercitazioni, simulazioni pratiche e momenti di condivisione) e attività che permettono di acquisire conoscenze utili allo sviluppo personale e professionale del/della giovane, così che possa essere "timoniere" del proprio futuro.</p>			
<p>Numero di operatori coinvolti</p>	<p>-</p>			
<p>Livello di qualifica degli operatori</p>	<p>Educatori/trici, Allenatori sportivi, Insegnanti, Assistenti sociali, Genitori, CPI, Orientatori/trici</p>			
<p>Rapporto operatori/ragazzi</p>	<p>-</p>			
<p>Strumenti adottati nel progetto</p>	<p>X</p>	<p>Laboratori/workshop</p>	<p>X</p>	<p>Attività orientative su mondo lavoro e mondo dello studio</p>
		<p>Educatori di strada (animatori sociali)</p>		<p>Coaching e Gruppi di auto supporto</p>
		<p>Supporto psicologico</p>		<p>Supporto alle attività di cura</p>
		<p>Incentivi economici per partecipare alle iniziative</p>		<p>Partecipazione alle fiere del lavoro/studio</p>
	<p>X</p>	<p>Tirocinio ed esperienze di lavoro</p>	<p>X</p>	<p>Campagne social</p>
	<p>X</p>	<p>Testimonianze e visite aziendali</p>		<p>Svolgere test psico-attitudinali, sulle competenze (bilancio di competenza)</p>
	<p>X</p>	<p>Attività formative</p>	<p>X</p>	<p>Coinvolgimento della famiglia, genitori dei NEET</p>

Punti di forza del progetto	<ul style="list-style-type: none">• Attenzione nei corsi al livello del giovane• Puntare sulla riattivazione dei giovani più che sull'obiettivo finale di trovare lavoro
Punti critici del progetto	<ul style="list-style-type: none">• Aggancio e coinvolgimento dei giovani alle attività del progetto.• Anche quando il ragazzo sceglie di partecipare non è detto che poi "regga", occorre tenere vivo il rapporto costantemente
Quali sono i risultati raggiunti/attesi del progetto	Sono stati inseriti dei giovani nel mondo del lavoro attraverso contratti di lavoro o percorsi di tirocinio; iscrizione a percorsi formativi e scolastici
Documenti prodotti a fine progetto	-
Esiste un rapporto di monitoraggio del progetto	Monitoraggio trimestrale
Dati di contatto	https://neet.ialombardia.it/